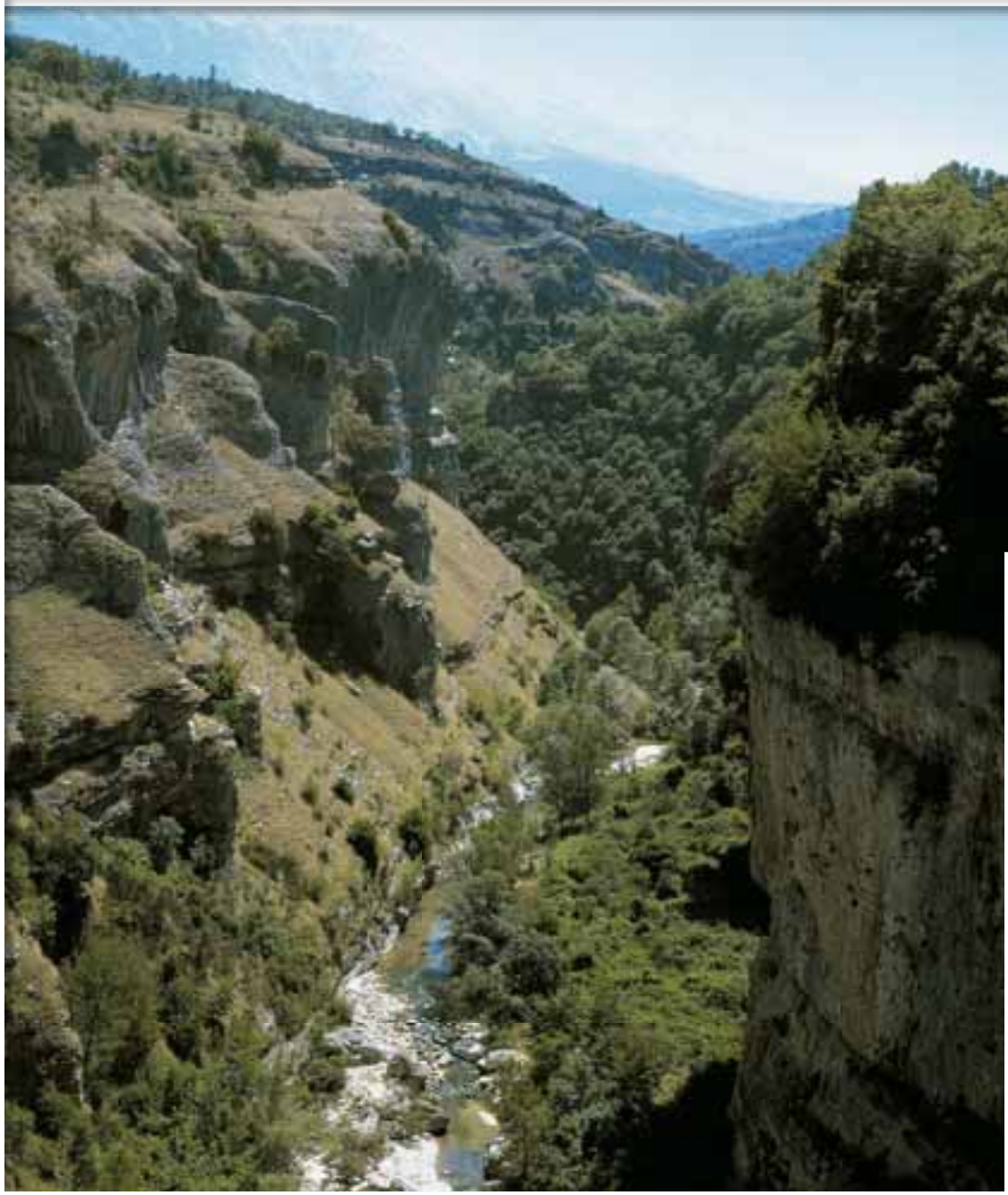


Ambiente ABRUZZO NEWS

Le istituzioni comunicano



N° 7 MAGGIO 2008

www.enviconcept.com
pura natura creativa sul web.
l'arte si ricrea .online.



enviconcept

gruppo malo

In copertina: Canyon Orta (foto Fernando Di Fabrizio)
In retro copertina: Valle dell'Orta (foto Fernando Di Fabrizio)

INDICE

Istituzioni

Regione Abruzzo

**Estate: stagione di verifica e
monitoraggio delle criticità ambientali**

Intervista all'Assessore all'Ambiente Franco Caramanico

di Alberto Piastrellini *p.* 4

Regione Abruzzo

Anche a Pescara arrivano "Gli Amici del Riciclo"

di Alberto Piastrellini *p.* 8

Provincia di Teramo

Risparmio energetico ed energia da fonti rinnovabili

a cura del Servizio Pianificazione e Gestione

delle Risorse Energetiche ed Atmosferiche *p.* 10

La Regione Abruzzo partner del Progetto DIVAS

Supporto e metodologia unificati per la VAS

di Donatella Mancini *p.* 12

Educazione Ambientale

"Riciclando si impara"

p. 14

Manifestazioni

Cartoniadi 2008

La Regione Abruzzo ha organizzato

la nuova edizione delle Olimpiadi della carta

a cura di Donatella Mancini *p.* 16

"Scarabeo verde"

Riconoscimento per manifestazioni e feste ecosostenibili

a cura di Donatella Mancini *p.* 18

DECO spa

Il controllo dei processi

chimico-fisici e biologici in discarica

a cura di Roberto Pasqualini *p.* 20

Eco-News

Mobilità verde

La Regione dà il buon esempio

di Alberto Piastrellini *p.* 22



Regione Abruzzo

ESTATE: STAGIONE DI VERIFICA E MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ AMBIENTALI

Intervista all'Assessore all'Ambiente Franco Caramanico

di Alberto Piastrellini



Come di consueto, anche questo nuovo numero di Ambiente Abruzzo News si apre con una intervista all'Assessore regionale all'Ambiente, Ing. Franco Caramanico. Tale prassi, al di là del riconoscimento del ruolo istituzionale del personaggio, diventa occasione di una piacevole "chiacchierata" sulle stringenti problematiche ambientali del territorio.

In questo caso, la cadenza trimestrale del giornale ha coinciso con l'inizio della buona stagione. Perciò è stato giocoforza impostare la conversazione su una serie di argomenti strettamente connessi a questo periodo dell'anno, che, in questo periodo, assumono appieno dimensioni preoccupanti ed emergenziali.

Alla vigilia dell'estate, puntuale si ripresenta un problema annoso del nostro Paese: l'aumento del consumo di energia causato dal diffuso utilizzo urbano di tecnologie per il condizionamento delle temperature negli uffici e nelle abitazioni.

La Regione Abruzzo, dal canto suo, ha già iniziato il percorso per dotarsi di una normativa che pianifichi il settore energetico.

A che punto siamo con l'iter amministrativo?

Diciamo che abbiamo superato la prima tappa.

La Delibera n. 221 è stata assunta all'unanimità dalla Giunta il 21 marzo e attualmente è in discussione presso le Commissioni consiliari per poter, mi auguro a breve, essere approvata dal Consiglio Regionale stesso.

Il documento che abbiamo approntato come **Piano Energetico Regionale** si offre all'attenzione del lettore, dapprima come una ricognizione puntuale delle potenzialità energetiche espresse dalla nostra regione e delle sue necessità, prima di proporre obiettivi e soluzioni.

Attualmente l'Abruzzo detiene un deficit energetico del -34%, ma già nell'arco di qualche mese, tramite l'attivazione di una nuova Turbogas dalla potenza nominale di 860 MW, saremo in grado di colmare questo *gap* raggiungendo, nel contempo un saldo energetico positivo stimato in +32%, che costituirà la differenza fra energia prodotta a livello regionale ed energia consumata.

Ovviamente questa soluzione non significherà per il territorio aver raggiunto l'indipendenza energetica, perché l'energia prodotta dalla Turbogas, in Abruzzo, sarà ovviamente immessa nella rete del Gestore nazionale.

Il **Piano Energetico**, invece, si concentra molto sulle energie rinnovabili, quale percorso mirato per raggiungere una indipendenza energetica che sia nel contempo economica e sostenibile.

In sostanza gli obiettivi del Piano sono due e fanno riferimento, specificatamente, alle date del 2010 e del 2015. L'obiettivo che questa Regione si vuole dare, da qui al 2010 è quello del rispetto delle norme nazionali e comunitarie relativamente al Protocollo di Kyoto, alle norme internazionali sulle energie rinnovabili e sui biocarburanti, ecc.

A livello regionale, se riuscissimo a raggiungere l'obiettivo di Kyoto, per i primi anni pagheremmo solo 40 -50 milioni di Euro, ovviamente, poi, bisognerà capire a livello nazionale quali saranno i criteri di ripartizione degli

oneri tra regioni, perché su questo la discussione è ancora molto accesa.

Su questo punto ho una mia proposta. Attualmente il criterio che va per la maggiore è quello che ipotizza una ripartizione degli oneri in base al reddito pro-capite. Io credo che si debba tener debito conto delle programmazioni dei vari modelli di sviluppo economico che le singole regioni hanno perseguito negli anni.

Cerco di essere più chiaro. Ci sono regioni che hanno puntato molto su un massiccio sviluppo industriale e che oggi detengono una ricchezza pro-capite notevole: sono le regioni del Nord Italia.

Poi ci sono regioni, come l'Abruzzo, che hanno puntato molto su un modello di sviluppo legato alla tutela dell'ambiente.

La nostra regione che si fregia della denominazione di "*Regione Verde d'Europa*", può a buon diritto essere definita la "*Regione dei Parchi*", avendo al suo interno 3 Parchi Nazionale e numerose altre aree poste sotto tutela per un totale di territorio protetto che supera il 35%.

Questo significa aver fatto diversi sacrifici da un punto di vista economico, in quanto il beneficio indotto da queste scelte si concretizzerà solo in un futuro prossimo.

A questo punto si dovrebbero considerare i Parchi come immagazzinatori di CO₂ e, pertanto, riconoscere alle regioni che li ospitano i dovuti vantaggi (anche perché l'anidride carbonica stoccata dal patrimonio biologico di un Parco non è necessariamente quella prodotta solo nel territorio circostante).

Uno studio effettuato dal *Parco Nazionale della Majella* ha quantificato che un'area di 74.000 ettari, come quella del Parco stesso, stabilizza ogni anno 300.000 tonnellate equivalenti di CO₂. Se si andasse a quantificarne il valore, stante il prezzo raggiunto da questo composto sul mercato nazionale ed internazionale, anche considerando il minimo di 20 Euro a tonnellata, si totalizzerebbe la cifra notevole di circa



Lago di Penne (foto di: Alessandro Di Federico)

6.000.000 di Euro!

Considerando che in questa regione insistono 3 Parchi Nazionali, 1 Parco Regionale e 25 Riserve Naturali, anche facendo un conto molto approssimativo si otterrebbe un valore di 24.000.000 di Euro per la CO₂ contenuta ogni anno in questi serbatoi naturali.

Mi rendo conto che quest'ultima è una cifra molto orientativa, tuttavia rende l'idea di come a parità di reddito pro-capite non si possono mettere sullo stesso piano regioni che hanno scelto modelli di sviluppo diversi.

Il mio auspicio è che il dibattito nazionale sulla ripartizione degli oneri per quanto riguarda il Protocollo di Kyoto, sia per quello che concerne le percentuali di energia rinnovabile da implementare in ogni regione, prosegua serenamente, tenendo conto delle differenze e della necessità, comunque, di onorare gli impegni stabiliti a livello comunitario.

L'altro obiettivo che ci siamo dati per il 2015 è quello di arrivare alla copertura del 51% del fabbisogno energetico, attraverso la produzione derivante da fonti rinnovabili.

Sembra un obiettivo ambizioso, ma, a ben guardare, non partiamo da zero, se si considera che già l'apporto della produzione idroelettrica supera il 25%.

Per quanto riguarda le **biomasse**, abbiamo stabilito l'imperativo della "filiera corta", perseguendo il fine di un utilizzo mirato delle sole biomasse prodotte all'interno della regione.

Per quanto riguarda l'**eolico**, abbiamo predisposto delle apposite *Linee Guida* che serviranno come indirizzo generale nelle ipotesi di realizzazione di appositi impianti.

Sull'implementazione della tecnologia **Metano-Idrogeno**, stiamo insistendo molto a partire dall'Accordo fra Eni e FIAT per lo sviluppo di una relativa miscela; tra l'altro, la Regione Abruzzo è *partner* di un progetto europeo per lo sviluppo dell'idrogeno.

Abbiamo già un impianto, installa-

to presso l'*Oasi di Penne* (PE) per la produzione di idrogeno a partire da biomasse e fotovoltaico: un piccolo esperimento che ci rende, tuttavia, molto orgogliosi.

A breve, poi, dovrebbe concretizzarsi la costruzione di un'apposita area di servizio da parte dell'ENI a cui seguirà l'acquisto di appositi modelli Panda che la FIAT sta immettendo sul mercato.

C'è ancora un altro aspetto del Piano che mi preme sottolineare, quello dell'efficienza energetica, la "fonte" energetica più immediata ed economica a breve tempo.

Con l'obbligatorietà della certificazione energetica degli edifici e la volontà di rendere efficienti, da un punto di vista dei consumi, le nuove unità abitative, sarà più facile raggiungere gli obiettivi di Kyoto.

Per la Regione Abruzzo, avere una ingente ricchezza ambientale e paesaggistica, viepiù tutelata, significa incrementare di molto l'afflusso turistico nella bella stagione, con conseguente aumento della quantità di rifiuti.

Da questo punto di vista come pensate di attrezzarvi in vista della bella stagione?

Sui rifiuti non nascondo che continuiamo a mantenere una situazione di precarietà, dal momento che alcune Province non hanno ancora un sistema impiantistico di smaltimento che determina un movimento di rifiuti da una parte all'altra della Regione.

Tuttavia, ci siamo dotati di un Piano di Gestione dei Rifiuti, approvato lo scorso novembre 2007 (L. R. n. 45) che detta delle linee condivise e dà degli indirizzi precisi di:

riduzione della quantità di rifiuti, raccolta differenziata recupero energetico della parte residuale, altrimenti non riutilizzabile.

Per quanto riguarda l'implementazione della raccolta differenziata, stiamo at-

tuando dei progetti e dei programmi tesi all'incentivazione di questa pratica.

Nello specifico, abbiamo chiuso un apposito programma, 3 mesi fa, che ha impegnato economicamente la Regione per circa 4.000.000 di Euro per far fronte al finanziamento di circa 60 progetti per altrettanti Enti Locali.

Stiamo per approvare un altro progetto che riguarda i Comuni con una popolazione superiore ai 20.000 abitanti (che poi sono i luoghi dove, di fatto, avviene la maggior produzione di rifiuti urbani a fronte delle minori percentuali di raccolta differenziata).

Quindi, se riuscissimo a modificare questa situazione, ne avremmo indubbi benefici.

Devo dire, con un pizzico di soddisfazione, che i dati relativi alla raccolta differenziata pervenuti al nostro Osservatorio nei primi tre mesi dell'anno sono piuttosto lusinghieri e se fossero confermati durante tutto l'anno dimostrerebbero un balzo in avanti del +5%. Questo significherebbe, per noi, raggiungere quantomeno le medie nazionali e uscire da una situazione un po' imbarazzante.

Da questo punto di vista sono molto fiducioso, anche perché nella nostra Regione ci sono diversi Comuni che hanno raggiunto il 70% di raccolta differenziata: i famosi **Comuni Ricicloni** premiati da *Legambiente*.

Assessore, un'ultima domanda, anch'essa ispirata alla buona stagione che sta per arrivare.

Il nostro Paese ha vissuto brutti periodi caratterizzati da alcuni anni siccitosi e di scarse precipitazioni nel periodo invernale. La neve primaverile di questi mesi sembra aver riportato falde e bacini a livelli accettabili, ma l'estate mediterranea è alle porte.

Crede che il patrimonio idrico regionale sia in buona salute (anche tenendo conto degli investimenti a carico dello sviluppo dell'idroelettrico), o c'è del lavoro da fare?

Sicuramente la primavera ci lascia buoni auspici.

Anche oggi (*ndr: lunedì 12 maggio, per chi legge*) si possono osservare le cime delle nostre montagne completamente innevate.

Ovviamente, prima di mettere in atto le strategie previste per l'implementazione dell'idroelettrico, stiamo compiendo tutte le indagini necessarie per garantire il *minimo vitale* dei nostri corsi d'acqua.

Del resto, ogni fonte rinnovabile ha il suo rovescio della medaglia, tanto che, anche per l'installazione di campi eolici, la *conditio sine qua non* rimane comunque la tutela del paesaggio e della presenza di specie protette.

Per tornare all'idroelettrico non possiamo, ovviamente, pensare di decretare la fine dei nostri corsi d'acqua e della relativa biodiversità, immolandoli sull'altare del fabbisogno energetico.

Quindi, prima dobbiamo esaminare i risultati degli studi preliminari sulla capacità di *stress* dei nostri fiumi, poi decideremo sul numero di impianti idroelettrici da costruire.

DIFFERENZIAMOCI

NELLA RACCOLTA.



MIGLIORANDO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, MIGLIORIAMO LA NOSTRA VITA.

ANCHE A PESCARA ARRIVANO GLI "AMICI DEL RICICLO"

Dopo la positiva esperienza nel Comune di Giulianova, anche a Pescara si ripete, grazie ad Attiva Spa, il Progetto sperimentale di comunicazione ambientale nel settore della gestione integrata dei RSU

di Alberto Piastrellini

Il 6 marzo, presso l'Ufficio dell'Assessore all'Ambiente, Ing. **Franco Caramanico**, è stato siglato il Protocollo di Intesa fra la **Regione Abruzzo** stessa, il **Comune di Pescara** e **Attiva Spa**, per la realizzazione del Progetto denominato: "**Amici del Riciclo**".

Tale progetto si inserisce a pieno titolo nel solco delle politiche ambientali che la "**Regione Verde d'Europa**" intende perseguire per concretizzare una gestione integrata dei Rifiuti Solidi Urbani attraverso la promozione della raccolta differenziata, dando priorità ai modelli di raccolta "*porta a porta*" e di "*prossimità*", e l'effettivo recupero dei rifiuti, per un mercato dei prodotti riciclati.

Il tutto, per dare compimento al cammino intrapreso da tempo e sottoscritto, quale impegno comune, dagli amministratori regionali, nel **Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti**.

Orbene, siccome la Regione Abruzzo intende: "*incentivare le esperienze significative di riorganizzazione dei servizi di raccolte differenziate secondo modelli porta a porta, nonché l'attivazione di progetti innovativi riguardanti l'impegno dei giovani nella promozione di buone pratiche ambientali e lo sviluppo di una diffusa cultura ambientale basata su attività di comunicazione, e formazione, valorizzazione di capacità e competenze tecniche, ecofiscaltà, consapevolezza sociale, accordi volontari, sensibilità ambientale e partecipazione dei cittadini e delle Associazioni*" (DGR n. 1242 del 25 novembre 2005), si è inteso ripetere, dopo la positiva esperienza maturata nel **Comune di Giulianova (TE)**, il Protocollo di Intesa finalizzato alla promozione del Progetto di comunicazione ambientale: "**Amici del Riciclo**", come da art 1:

a) *Attuare un progetto sperimentale*

denominato "**Gli amici del riciclo**. Progetto sperimentale di comunicazione ambientale nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani" con l'obiettivo di realizzare una comunità di interesse sensibile alle problematiche legate alla gestione dei rifiuti su tutto il territorio della città di Pescara.

b) *Individuare, nell'ambito del Network "Gli amici del riciclo", una serie*



di "**eco volontari**" , ovvero un gruppo di volontari con mansioni operative in materia di: *diffusione di informazioni sulla corretta gestione dei rifiuti, e sensibilizzazione sui temi ambientali, costruzione di una rete di relazioni, partecipazione ed iniziativa di diffusione delle informazioni; "adozione" di una parte del territorio, organizzazione di progetti specifici, monitoraggio della qualità dei servizi attivi sul territorio, ecc.*

c) *Promuovere l'impegno dei cittadini nel settore della gestione integrata dei rifiuti, anche in forme di attività di volontariato, ed in particolare nel*

conseguimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti e di sviluppo delle raccolte differenziate.

d) *Attuare un iniziativa sperimentale di "comunicazione ambientale", finalizzata alla sensibilizzazione dei cittadini nel settore della gestione integrata dei rifiuti, in particolare delle raccolte differenziate.*

e) *Incrementare la quantità dei materiali riciclabili avviati ad effettivo recupero,*

f) *Ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica, in coerenza con gli obiettivi di realizzare una gestione integrata dei rifiuti e le finalità del D. Lgs. N. 36/2003 recante: "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".*

Al fine di realizzare quanto sottoscritto, i tre Soggetti si sono impegnati, rispettivamente a:

Regione Abruzzo

- *compartecipare all'attuazione di un Progetto sperimentale, come da comma a) dell'art. 1, da replicare in caso di risultati positivi in altri Comuni della Regione;*
- *compartecipare all'attuazione del Progetto sperimentale con risorse finanziarie, valutabili per un massimo di 20.000 Euro (compreso IVA), da corrispondere: 70% all'inizio della comunicazione di inizio attività, 30% alla presentazione del rendiconto, al servizio competente della Regione, delle spese sostenute per le iniziative realizzate.*
- *Promuovere la diffusione delle esperienze realizzate con il Progetto sperimentale, perché le stesse siano di riferimento per altre realtà.*

Comune di Pescara

- *Contribuire con proprie risorse finanziarie per una spesa di 5.000 Euro (compresa IVA) alla realizzazione del*

Progetto, secondo accordi da definire con Attiva Spa.

- Individuare l'ambito territoriale (quartieri), in cui far partire le attività di informazione e comunicazione ambientale previste dal progetto stesso.
- Emanare apposite disposizioni per l'attuazione del progetto.
- Provvedere alla massima diffusione delle attività previste nel progetto e dei risultati raggiunti (attività di comunicazione ambientale).

Attiva Spa

- Coordinare ed attuare il progetto mediante la costituzione delle specifiche attività: promozione della figura degli "amici del riciclo", costituzione della relativa rete, supportata e valorizzata da adeguato spazio telematico,

selezione degli "ecovolontari", progettazione gestione e coordinamento delle attività che saranno demandate agli ecovolontari, ecc.

- Contribuire con proprie risorse finanziarie per una spesa di 5.000 Euro alla realizzazione del progetto.
- Provvedere alla redazione di un dettagliato "Rapporto finale" delle diverse attività svolte e dei risultati raggiunti (servizi attivati, territori interessati, incremento percentuali di raccolta differenziata, unità operative impegnate, attività di comunicazione, ecc.).
- Provvedere alla pubblicazione del "rapporto finale" delle attività svolte nel progetto.

Per realizzare e dare concretezza agli obiettivi e alle finalità del Protocollo di

Intesa, è prevista la costituzione di un apposito "Gruppo di lavoro" formato da 3 rappresentanti dei Soggetti firmatari (per la Regione Abruzzo: un rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti).

*"Dopo l'approvazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti, sono tante le iniziative integrate nella logica attuativa del Piano stesso - ha dichiarato l'Assessore all'Ambiente **Franco Caramanico** - segno, che nella nostra Regione sta crescendo, non solo una rinnovata sensibilità al problema, ma soprattutto una classe dirigente in grado di dare risposte concrete al territorio".*

"La partita sui RSU - ha concluso dopo la firma del Protocollo - si giocherà necessariamente sulla raccolta differenziata e sulla capacità di coinvolgere completamente tutto il territorio".





Provincia di Teramo

RISPARMIO ENERGETICO ED ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

a cura del Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse Energetiche ed Atmosferiche



Ing. Ferdinando Di Sanza,
Dirigente del Settore Ambiente Energia

Il dibattito sul tema dell'energia è ormai un argomento di scala planetaria, caratterizzato dall'inevitabile, seppur lento, passaggio dall'epoca del petrolio a quella delle fonti d'energia a minore impatto ambientale, dall'incertezza dell'approvvigionamento, dalla necessità di un uso razionale dell'energia e alla limitazione degli sprechi.

Nell'ambito di questo scenario mondiale, ma anche basandosi sull'analisi delle linee programmatiche della **Provincia di Teramo**, il **Settore Ambiente Energia** ha sviluppato alcune importanti iniziative:

- la redazione del **Piano Energetico e Ambientale del territorio di competenza**;
- l'istituzione dell'**Osservatorio per il Risparmio e l'Efficienza energetica** e la stipula di un **Patto per il Risparmio e l'Efficienza energetica** con i Comuni della provincia;
- la sensibilizzazione della cittadinanza attraverso iniziative volte a favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

LA REDAZIONE DEL PIANO ENERGETICO E AMBIENTALE

La Provincia di Teramo, con Deliberazione n. 273 del 31 maggio 2005, ha affidato all'*Agenzia per l'Energia e l'Ambiente* "AGENA" l'incarico per la redazione del *Piano Energetico e Ambientale Provinciale*.

In riferimento alla Legge 10/91 che detta norme attuative del *Piano Energetico Nazionale* ed al successivo *Decreto Legislativo* 112/98 che all'art. 31 conferisce funzioni agli Enti Locali in materia di risparmio energetico ed uso razionale dell'energia, in sinergia con AGENA e nell'interesse di tutta la collettività, quali obiettivi prioritari nelle strategie di sviluppo del territorio sono stati individuati:

- la riduzione dei consumi;
- il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi di trasformazione dell'energia;
- l'attenzione mirata allo sviluppo di quelle fonti di energia rinnovabile presenti in loco.

Al fine di rendere note le finalità da perseguire e le modalità operative da adottare e soprattutto per avere riscontri sui fabbisogni, necessità e richieste dei portatori di interesse, sono state messe in atto una serie di iniziative quali, incontri

tra Tecnici, Ordini professionali, Forum plenari di Agenda 21 Locale.

Dopo una fase diagnostica, si è arrivati agli elementi conclusivi di pianificazione strategica con particolare riferimento allo sviluppo di alcune fonti rinnovabili per cui è stata fatta un'analisi più dettagliata.

È stata data particolare attenzione alla redazione delle Linee Guida per i regolamenti edilizi comunali, al fine di affrontare alcuni aspetti riguardanti il miglioramento dell'efficienza energetica e il risparmio.

Una voce a parte riguarda il contributo al *Protocollo di Kyoto* e la riduzione dei gas climalteranti al 2012 e al 2020, secondo gli ultimi orientamenti imposti agli Stati membri dalla Comunità Europea.

Il Piano, allo stato attuale è sottoposto a V.A.S. (*Valutazione Ambientale Strategica*) per cui si prevede la presentazione della relazione conclusiva entro la fine dell'anno.

Per la redazione di detto Piano sono stati coinvolti, oltre alle strutture della Provincia, l'Agenzia provinciale per l'Energia e l'Ambiente "AG.ENA. S.c.r.l." e il D.I.M.E.G. (*Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale*) dell'Università dell'Aquila.

Nella fase diagnostica, alcuni dati sono stati estrapolati da precedenti studi sull'Eolico (Fonte E.N.E.A.), sull'energia geotermica (alcuni pozzi AGIP di estrazione del metano in disuso), da fonti dell'Ispettorato dell'Agricoltura della Regione Abruzzo, del Corpo Forestale dello Stato, dell'A.R.S.S.A (*Agenzia Regionale Sviluppo Servizi Agricoltura*), della Ruzzo Reti, dell'E.N.E.L., dei Comuni, ecc.

Sono stati, inoltre, affrontati alcuni aspetti riguardanti il risparmio energetico e l'efficienza degli impianti termici ed in questo caso il catasto di detti impianti è servito come utile strumento di consultazione.

L'OSSERVATORIO E IL PATTO PER IL RISPARMIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA

La diagnosi che rappresenta la prima fase del Piano energetico, presentata nell'aprile 2006, segnala una situazione che impone l'adozione di una serie di misure ed iniziative valide per diminuire il gap tra consumi e produzioni.

Tra le varie iniziative, una particolare attenzione è stata data alle buone prassi dirette all'efficienza energetica e al risparmio dell'energia - **Energy Management e Energy Education** - coinvolgendo tutti i settori economici e sociali: le Amministrazioni Pubbliche, il mondo delle imprese e delle attività economiche, il sistema dei trasporti, le famiglie.

La *Provincia di Teramo*, sottoponendo all'attenzione dei Sindaci, dei Presidenti delle Comunità Montane e dell'Ente Parco Gran Sasso Monti della Laga, il "**Patto per l'efficienza ed il risparmio energetico**", ha inteso avviare un percorso virtuoso di razionalizzazione dei consumi energetici, di azzeramento degli sprechi, di un uso intelligente dell'energia,

ATTIVITÀ DI ENERGY MANAGEMENT

- Elaborazione di un programma di attività della funzione di *Energy Management* con indicazione di obiettivi, risorse e mezzi richiesti, persone coinvolte, tempi previsti.
- Raccolta ed aggiornamento di tutte le disposizioni legislative e della normativa tecnica di interesse per una corretta gestione energetica.
- Realizzazione di un programma di catasto ed aggiornamento dei dati relativi alle utenze di impianti elettrici e di riscaldamento.
- Esame dei contratti di fornitura di energia elettrica, gas, servizio calore.
- Esame delle caratteristiche energetiche di macchine, impianti ed edifici al fine di fornire un parere sull'efficienza energetica e sui costi di gestione.
- Impostazione ed aggiornamento periodico della contabilità energetica sulla base dei dati storici di consumo di energia elettrica, combustibili e carburanti per autotrazione.
- Analisi dei profili di consumo delle strutture con l'individuazione di eventuali anomalie anche attraverso l'uso di indici di consumo specifico, allo scopo di indicare le possibili azioni correttive.
- Imputazione dei consumi per centri di costo, per tipologia d'uso e per utenze specifiche allo scopo di responsabilizzare gli utenti.
- Contabilizzazione dei consumi con elaborazione di indici specifici.
- Aggiornamento periodico dei dati, analisi dei risultati, valutazione delle anomalie e dei possibili interventi, comunicazione agli interessati.
- Redazione di programmi di manutenzione straordinaria delle utenze energetiche e dei componenti che influenzano i consumi energetici.
- Verifica della corretta manutenzione degli impianti ai fini di massimizzare i rendimenti, assicurare la funzionalità e la durata di macchine, impianti ed edifici, rispettando la normativa ed i requisiti di sicurezza e funzionalità.
- Analisi delle possibilità di impiego, obbligatorio per edifici pubblici o adibiti ad uso pubblico, di fonti rinnovabili di energia (Art. 26 Legge 10/91 e DPR 412/93).
- Predisposizione dei capitolati d'appalto per l'affidamento, da parte dell'Ente, di lavori di costruzione di impianti termici ed elettrici.
- Predisposizione dei Contratti di Servizio per l'esercizio delle funzioni di Illuminazione pubblica, distribuzione Gas ed Energia Elettrica.
- Elaborazione di un piano di formazione ed aggiornamento rivolto ai dipendenti.
- Predisposizione del Bilancio Energetico Comunale.
- Predisposizione del Bilancio Comunale delle emissioni climalteranti.
- Attività di supporto alla redazione di nuovi Regolamenti Edilizi Comunali, a partire dalla documentazione messa a disposizione dall'Ente Locale (planimetrie e consumi).

con il concorso fondamentale di tutte le Amministrazioni Pubbliche.

Per queste ragioni, a livello operativo è stato istituito un **“Osservatorio per l'efficienza ed il risparmio energetico** presso il *Settore Ambiente-Energia della Provincia*, responsabile del coordinamento delle attività previste nelle fasi operative del Patto e della gestione del *“Fondo per l'efficienza ed il risparmio energetico”*.

L'Osservatorio si pone l'obiettivo di accrescere la consapevolezza di tutti ed in primis delle Amministrazioni Locali, che devono dare il buon esempio ai cittadini, attraverso politiche energetiche basate sulla razionalizzazione dell'uso dell'energia, sull'eliminazione degli sprechi, sull'utilizzo di tecnologie e apparecchiature in grado di garantire consistenti risparmi di consumo di energia e, di conseguenza, significativi risparmi economici alla Pubblica Amministrazione, senza ridurre per questo gli standards quantitativi e qualitativi delle attività e dei servizi locali erogati. L'istituzione dell'Osservatorio vuole coordinare ed indirizzare le attività di *Energy Management*, per le quali sarà necessario avvalersi delle competenze specifiche dell'*Agenzia per l'Energia e l'Ambiente* della provincia di Teramo, riguardanti l'uso razionale dell'energia e la diagnosi energetica degli edifici, attraverso la messa a punto di alcune strategie (*vedi box*).

A partire dalla documentazione messa a disposizione dall'Ente Locale (planimetrie e consumi storici), sarà programmata una campagna di sopralluoghi presso il parco edilizio per rilevare:

- a) struttura degli edifici; tipologia e destinazione di utilizzo dell'edificio; caratteristiche e condizioni manutentive degli involucri edilizi;
- b) sistema di riscaldamento e condizionamento; tipologia e descrizione dei serramenti; tipo di illuminazione adottata; tipologie e terminali di distribuzione.

LE ATTIVITÀ DI “ENERGY EDUCATION”

Le attività di ***Energy Education***, che rappresentano un aspetto significativo nell'ottica della crescita della consapevolezza in materia di risparmio energetico ed uso razionale dell'energia, sono rivolte all'informazione dell'opinione pubblica ed in particolare agli alunni ed agli studenti.

A tali scopi sono state avviate iniziative presso le scuole elementari ad opera della Polizia Provinciale e di personale del Settore Ambiente Energia ed altre ne sono previste per le scuole medie inferiori e superiori ad opera di AG.EN.A.

LA REGIONE ABRUZZO PARTNER DEL PROGETTO DIVAS

Supporto e metodologia unificati per la VAS

di Donatella Mancini

DIVAS è un progetto per lo sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni (*Decision Support System - DSS*), su base GIS, per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani territoriali, realizzato secondo quanto stabilito dalla Direttiva europea 2001/42/CE e dalle relative linee guida. In base alla nuova normativa, gli enti responsabili per la pianificazione territoriale devono provvedere alla VAS degli strumenti di pianificazione e programmazione, al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile ed un elevato livello di protezione dell'ambiente.

I destinatari di DIVAS sono i piccoli Comuni, al di sotto di 10.000 abitanti, ai quali il progetto intende offrire uno strumento utile per la stesura del rapporto ambientale previsto dalla VAS. Questo sistema aiuterà il personale degli uffici tecnici preposti e gli amministratori nel processo di Valutazione Ambientale Strategica e permetterà di unificare la metodologia applicata all'interno del territorio regionale.

Il progetto DIVAS è finanziato nell'ambito del nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG/CARDS-PHARE, all'interno dell'Asse 1 - *Tutela e Valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero*.

Al progetto partecipano:

- **Regione Veneto** - Direzione Urbanistica;
- **Regione Abruzzo** - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia;
- **Università Ca' Foscari di Venezia** - Centro IDEAS

Gli obiettivi che i partner intendono perseguire attraverso la realizzazione del progetto DIVAS sono:

- *garantire un elevato livello di prote-*

zione dell'ambiente;

- *promuovere la gestione integrata dell'ambiente;*
- *contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di determinati piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- *formulare e applicare una metodologia unificata di analisi di valutazione ambientale locale grazie all'avvio di un progetto che veda, nella sua attuazione, la collaborazione di partner di paesi transfrontalieri sul tema delle VAS.*

I diretti beneficiari del progetto saranno le province ed i Comuni delle Regioni Veneto ed Abruzzo e gli Enti territoriali dell'*Albania* che partecipa in qualità di partner osservatore.

L'introduzione della Direttiva Europea 2001/42/CE concernente la "*valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*", entrata in vigore il 21 Luglio 2001, individua nella VAS lo strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali nell'elaborazione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Nell'ambito della regione Abruzzo, la procedura VAS è stata disciplinata con Delibera di Giunta Regionale per i piani ed i programmi di competenza regionale ed inserita nella nuova Legge sul Governo del Territorio, attualmente all'esame del Consiglio regionale.

Il progetto DIVAS è strutturato in 5 fasi di attività.

La fase conoscitiva del progetto, che ha preso avvio nel Febbraio 2007, è stata dedicata all'analisi del quadro legislativo ovvero direttive comunitarie e normative nazionali e regionali e allo

studio degli strumenti a supporto delle decisioni esistenti.

In seguito, con la fase di ricerca metodologica si è proceduto all'analisi di diversi procedimenti di VAS, già conclusi, alla revisione della manualistica disponibile in materia di VAS e all'utilizzo di alcuni casi di studio al fine di definire il protocollo metodologico da adottare nel DSS.

La fase di ricerca metodologica è stata seguita da un gruppo di lavoro interdisciplinare, composto da esperti in materia ambientale, urbanistica e sviluppo software.

Lo stato di avanzamento attuale vede conclusi i lavori delle attività conoscitiva e di ricerca metodologica, mentre è stata avviata la fase di sviluppo *software*.

Il *software* e la metodologia elaborata per il DIVAS verranno verificate attraverso l'applicazione a dei Comuni casi studio già identificati, sia in Abruzzo (*San Demetrio Ne' Vestini*) che in Veneto (*Campagna Lupia e Cavallino Treponti*).

La IV fase è quella di divulgazione dei risultati del progetto, anche attraverso l'organizzazione di una serie di *Workshop* aperti al pubblico, ma particolarmente indirizzati alle amministrazioni comunali ed ai tecnici.

La V ed ultima fase è quella di monitoraggio del progetto.

DIVAS si propone come un *software* che accompagna l'utente attraverso il processo di stesura della VAS a livello procedurale e metodologico. Il *software* non si sostituisce al valutatore, ma inserisce il processo in un quadro di riferimento che facilita lo svolgimento del suo compito.

La conclusione del progetto, con la presentazione e distribuzione del *software* e del manuale metodologico, è prevista per metà 2008.





CIVETA

Consorzio Intercomunale del Vastese
Ecologia e Tutela dell'Ambiente



“RICICLANDO SI IMPARA”

In data 28 marzo 2006 la **Regione Abruzzo** e il **CONAI** hanno sottoscritto un **Protocollo d'Intesa** finalizzato alla gestione integrata degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (Approvato con DGR n. 130 del 22 febbraio 2006, pubblicata nel B.U.R.A. n.33 Speciale del 29 marzo 2006), ovvero alla riduzione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e allo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio provenienti da utenze domestiche e non domestiche al fine di facilitarne l'avvio al recupero e al riciclo presso utilizzatori del territorio nazionale.



La premiazione della Regione Abruzzo 1^a classificata al concorso indetto da CONAI “Riciclando si impara” (2006)

Il **Protocollo d'Intesa** ha le seguenti finalità:

1. promuovere iniziative di ricerca e sviluppo per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti;
2. incrementare i livelli di raccolta differenziata stabilendo come soglia di riferimento l'intercettazione e l'avvio al riciclo o recupero di materia del 60% dei rifiuti di imballaggio immessi al consumo in Abruzzo;
3. promuovere le modalità di raccolta più idonee per ciascun materiale, sviluppare un sistema di conferimento dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari provenienti dalla grande industria e o comunque non assimilati agli urbani;
4. promuovere circuiti specifici per il cauzionamento degli imballaggi;
5. promuovere sistemi di filiera per la valorizzazione dei rifiuti raccolti per tipologie omogenee;
6. sviluppare un sistema di stazioni/piattaforme ecologiche per la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato;
7. promuovere lo studio e avvio di modalità di recupero di materia;
8. promuovere il mercato dei materiali recuperati dai rifiuti (GPP);

9. limitare la produzione di rifiuti residuali da avviare allo smaltimento;
10. promuovere attività formative per operatori pubblici e privati;
11. organizzare lo scambio di informazioni e metodologie in materia di raccolta differenziata degli imballaggi.

Nell'ambito del presente Protocollo, il CONAI, in collaborazione con la Regione Abruzzo, ha predisposto un programma di educazione ambientale denominato **“Riciclando si impara”** finalizzato a sensibilizzare gli alunni, cittadini di domani, al rispetto dell'ambiente, in particolare per il risparmio ed il riutilizzo di energia e di risorse che si ottengono attraverso la raccolta, il recupero e il riciclo dei rifiuti da imballaggio. Il seminario di Educazione Ambientale denominato **“Riciclando si impara”** è organizzato su ogni Provincia abruzzese, mediante il supporto dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) e del CONAI, avendo stabilito il seguente calendario:

- o **Provincia di Teramo**, il giorno 11 aprile 2008 presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico Commerciale e Programmatori “B. Pascal” a Teramo.
- o **Provincia di L'Aquila**, il giorno 29 aprile 2008 presso Sala Celestiniana presso la Basilica di Collemaggio.
- o **Provincia di Chieti**, previsto per il periodo settembre/ottobre
- o **Provincia di Pescara**, previsto per il periodo settembre/ottobre.

Nei primi due seminari tenutesi a Teramo e L'Aquila, sono stati coinvolti circa 50 insegnanti delle Scuole Secondarie di I° grado (in particolare i docenti delle classi 4° e 5° elementare e della scuole medie inferiori).

Nell'ambito dei seminari, sono stati consegnati agli insegnanti presenti, dei kit contenenti materiali educativi sulla raccolta differenziata (videocassette, CD-ROM, manuali, ecc..) forniti dal CONAI, e gli attestati di partecipazione riconosciuti dalla Regione Abruzzo.



26
*Comuni
serviti*

ACIAM s.p.a.

ecosoluzioni per l'ambiente nella Marsica



raccolta differenziata
prenditi cura del tuo futuro

- sistemi di raccolta differenziata
- raccolta di rifiuti solidi non differenziati
- gestione impianti di trattamento e smaltimento rifiuti
- servizio di ritiro dei rifiuti ingombranti
- spazzamento strade



CARTONIADI 2008

La Regione Abruzzo ha organizzato la nuova edizione delle Olimpiadi della carta

a cura di **Donatella Mancini**

Torna in Abruzzo, per la seconda volta, la manifestazione "**Cartoniadi**", le *Olimpiadi del recupero*, competizione virtuosa durante la quale gli abitanti (oltre 250.000) delle città coinvolte si sfidano nella Raccolta Differenziata di carta e cartone.

Le *Cartoniadi 2008* sono state indette dalla **Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti**, in collaborazione con COMIECO (*Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica*).

Partecipare per i cittadini è semplicissimo: durante il mese di Maggio si deve conferire più carta possibile negli appositi contenitori.

All'inizio di ogni *Cartoniade*, vengono fissati gli standard con i quali valutare la performance rispetto alla raccolta effettuata in precedenza, in un periodo di tempo analogo. Le prime 5 città che al termine della manifestazione avranno registrato il miglior incremento si aggiudicheranno il montepremi (*vedi box*); i premi in denaro andranno destinati alla realizzazione di opere ed iniziative di riqualificazione del territorio.

La gara, che si svolge dal 1° al 31 Maggio, vede protagonisti 9 Comuni abruzzesi (tra parentesi la raccolta pro capite di carta ad inizio competizione):

Avezzano (21,39 kg)

Francofonte (35,82 kg)

Giulianova (34,93 kg)

Lanciano (30,49 kg)

Montesilvano (36,63 kg)

Ortona (43,18 kg)

Roseto degli Abruzzi (25,36 kg)

Sulmona (35,94 kg)

Vasto (19,11 kg)

"Alla prima edizione di *Cartoniadi 2006* - ha detto **Carlo Montalbetti**, Direttore generale COMIECO - *i 4 Capoluoghi di provincia partecipanti hanno visto raddoppiare la Raccolta Differenziata di carta e cartone. In Abruzzo nel 2007 la Raccolta Differenziata di materiale cellulosico è aumentata del 14% anche grazie a campagne di sensibilizzazione come Cartoniadi*".

A parte i premi del concorso, in questa occasione sono molto importanti i contributi conferiti da COMIECO ai Comuni per la Raccolta Differenziata di carta e cartone: nel 2007 il Consorzio ha corrisposto agli enti locali convenzionati 1 milione e 600.000 Euro.

Al termine della gara, i dati definitivi comunicati dai gestori del servizio di raccolta, verranno sottoposti alla valutazione di una giuria, composta da rappresentanti della Regione Abruzzo, di COMIECO e dei Comuni partecipanti, che stilerà una graduatoria e proclamerà il Comune vincitore di *Cartoniadi d'Abruzzo 2008*, entro il 30 Giugno p.v.

"L'iniziativa si inquadra nell'ambito dei programmi previsti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti - ha dichiarato

Franco Gerardini, Dirigente Regionale Servizio Gestione Rifiuti - *finalizzati al potenziamento delle raccolte differenziate sul territorio*".

I PREMI

1° classificato: un fondo di 20.000 Euro, messo in palio dalla Regione Abruzzo.

2° classificato: un fondo di 5.000 Euro, messo in palio dalla Regione Abruzzo.

3° classificato: una tappa dello spettacolo "*Una scelta di vita*", dedicato alle scuole superiori, messo in palio da COMIECO.

4° classificato: una visita in cartiera per 100 ragazzi, messa in palio da COMIECO.

5° classificato: 300 salvacarta da scrivania, messi in palio da COMIECO.



**RACCOGLIETE UN MONTE DI CARTA E DI CARTONE.
RACCOGLIERETE UN MONTEPREMI.**

GIULIANOVA ★
ROSETO D. ABRUZZI ★
MONTESILVANO ★
FRANCAVILLA AL MARE ★
ORTONA ★
LANCIANO ★
VASTO ★
SULMONA ★
AVEZZANO ★

ABRUZZO
CARTONIADI
2008

CARTONIADI. IL COMUNE CHE RACCOGLIE DI PIÙ VINCE.

Iniziano le Cartoniadi ed i comuni della Regione Abruzzo sono pronti alla raccolta per una gara a colpi di carta e cartone. Partecipare è semplice: continua a separare carta e cartone dai rifiuti, usando gli appositi contenitori. Raccogli ancora di più, fai vincere il tuo Comune e vinci tu. **"Cartoniadi Abruzzo 2008" dal 1° al 31 maggio.** Per ulteriori informazioni visita www.cartoniadi.org e www.regione.abruzzo.it



“SCARABEO VERDE”

Riconoscimento per manifestazioni e feste ecosostenibili

a cura di **Donatella Mancini**

Gli eventi di vario tipo, sagre, fiere, feste patronali, ecc., hanno un impatto ambientale sulle città che spesso non viene considerato. Durante queste occasioni, infatti, vengono prodotti molti rifiuti, soprattutto piatti, posate e bottiglie di plastica, oltre al cibo avanzato, e viene consumata tanta energia.

Partendo da questa considerazione, l'**Assessorato all'Ambiente della Regione Abruzzo** e l'**ARCO Consumatori**, nel Luglio del 2007, hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto sperimentale “**Ecofeste - Scarabeo Verde**”, dove le Ecofeste rappresentano un'opportunità per realizzare una politica ambientale, durante gli eventi, mentre lo Scarabeo è un riconoscimento ufficiale rilasciato dalla Regione e dall'ARCO Consumatori alle manifestazioni che adotteranno le più interessanti pratiche di tutela ambientale, favorendo una gestione intelligente delle risorse.

Il progetto è stato realizzato allo scopo di promuovere una presa di coscienza diffusa dei problemi ambientali e favorire un cambiamento di mentalità, soprattutto nelle fasce meno sensibili al tema. La domanda del consumatore, quindi, va orientata verso prodotti e servizi ad impatto ambientale quasi pari a zero, accettando anche di pagare un prezzo maggiore. Le parti si sono impegnate a partecipare alla realizzazione del progetto con risorse finanziarie per un massimo di 10.000 Euro ed a promuovere la diffusione delle esperienze realizzate affinché possano essere di riferimento per altre realtà, come associazioni, comitati cittadini ed istituzioni locali.

Il progetto è rivolto a manifestazioni:

- culturali;
- sportive;
- di trattenimento e svago;
- promozionali (sfilate di moda; mostre campionarie e simili).

“Ecofeste” prevede che nelle manifestazioni pubbliche siano attivate azioni per promuovere l'eco-efficienza nell'uso di materiali e nell'acquisto di beni di consumo, nella riduzione, riuso, riciclaggio, recupero e valorizzazione dei rifiuti, nell'uso dell'energia, ed iniziative di educazione ambientale per favorire l'acquisizione di comportamenti ecologici individuali o familiari.

Queste azioni sono state distinte nelle seguenti aree:

Area 1 - Acquisti verdi;

Area 2 - Rifiuti;

Area 3 - Energia;

Area 4 - Educazione ambientale.

Il progetto propone agli organizzatori delle feste di orientare le scelte di acquisto privilegiando prodotti in grado di minimizzare gli impatti sull'ambiente.

Nell'Area Rifiuti il progetto propone agli organizzatori delle feste due fasi:

- prevenzione, attraverso l'utilizzo di piatti, posate, - bicchieri riutilizzabili e vuoti a rendere;
- raccolta differenziata.

Durante le manifestazioni l'attenzione è posta anche sul *risparmio energetico*, individuando azioni concrete da attuare durante lo svolgimento delle stesse, favorendo, ad esempio, l'uso dei mezzi pubblici e dei mezzi collettivi privati. Altre iniziative riguardano l'utilizzo di parcheggi in luoghi idonei e facilmente raggiungibili e l'organizzazione di un servizio di bus navetta dai parcheggi alla manifestazione.

Sempre nell'ambito dell'*Area Energia*, si consiglia l'utilizzo di apparecchi di classe A, oltre ad altri accorgimenti, come collocare gli elettrodomestici in luoghi areati e lontani dalle fonti di calore, evitare di riporre cibi ancora caldi, ecc., insomma tutte quelle precauzioni che andrebbero adottate anche in ambito domestico.

Per quanto riguarda l'*illuminazione* si consiglia l'utilizzo di lampade a risparmio energetico, la razionalizzazione della distribuzione dei punti luce e della durata dei tempi di accensione, oltre ad evitare di tenere lampade accese inutilmente.

L'ultimo punto, quello dell'*educazione ambientale*, prevede l'attivazione di forme di partecipazione diretta alla conoscenza di tematiche ambientali ed alla condivisione dei problemi connessi per produrre una crescita culturale tale



Arrosticini. I tipici spiedini abruzzesi di carni ovine tagliate a tocchetti e messi a cuocere sui “rustillini”

da riflettersi negli atteggiamenti e comportamenti quotidiani, attraverso percorsi di formazione ambientale, incontri, dibattiti e divulgazione di materiale informativo. A livello sperimentale, nel periodo Estate - Autunno 2007, sono state organizzate 6 *Ecofeste* (vedi tabella).

ECOFESTE 2007	LOCALITÀ	PERIODO
"Cali, scendi e mangia", manifestazione gastronomica	Giulianova (TE)	21-22 Luglio
Manifestazione popolare	Guardiagrele (CH)	18-19 Agosto
Rievocazione storica	Pettorano sul Gizio (AQ)	2 Settembre
Manifestazione popolare	Scerni (CH)	8 Settembre
Convegno "Acqua e rifiuti"	Giulianova (TE)	21-22 Settembre
"San Zopito della Vendemmia"	Loreto Aprutino (PE)	12 Ottobre

ARCO Consumatori ha fornito agli organizzatori tutte le informazioni ed il supporto tecnico e, nel corso delle manifestazioni, ha assicurato la presenza di esperti nel settore ambientale per avvicinare le famiglie alla pratica quotidiana della separazione dei rifiuti, al risparmio energetico e alla salvaguardia dell'ambiente, oltre ad un contributo economico. I materiali utilizzati nelle *Ecofeste* derivano da prodotti naturali, come il mais, monouso che presentano tutte le caratteristiche di resistenza e duttilità dei prodotti in plastica, ma si gettano nel contenitore dell'organico. Se il prodotto

venisse abbandonato su un terreno si degraderebbe in 1-3 anni, contro i 2.000 di un bicchiere in polistirolo. Durante le *Ecofeste*, inoltre, sono stati distribuiti kit di risparmio energetico composti da 3 lampadine e un diffusore dell'acqua.

Le lampadine a risparmio energetico, a parità di ore utilizzate e con lo stesso livello di illuminazione e comfort visivo, rispetto alle tradizionali lampadine ad incandescenza, permettono un risparmio dell'80% di energia ed hanno un tempo medio di vita circa 6 volte superiore. Grazie all'utilizzo del kit per il risparmio idro-energetico, invece, i consumi di acqua fredda e calda diminuiscono fino al 50%.

Il kit di risparmio energetico, se correttamente usato, può dare degli ottimi risultati. Considerando il fatto che sono state distribuite 2.910 lampadine, è possibile calcolare che in un anno si potranno risparmiare 232.800 Kwh, che equivalgono ad un risparmio economico di circa 60 Euro all'anno e 116.400 kg di CO₂ non emessi in atmosfera.

I 970 dispositivi distribuiti per il risparmio idrico potranno, a loro volta, far consumare 36.860.000 litri di acqua in meno all'anno, con un risparmio economico, di circa 60 Euro ed una riduzione di emissioni in CO₂ di 14.650 kg in un anno.

"La Regione Abruzzo ha assunto l'impegno di ridurre la produzione di rifiuti del 5% (riferito ai dati del 2005) al 2011", ha ricordato in un intervento il Dirigente Regionale del Servizio Gestione Rifiuti, **Franco Gerardini**.

"Le *Ecofeste* - ha puntualizzato - rappresentano un segmento del Programma regionale di riduzione dei rifiuti".

Cocullo (AQ) La pittoresca processione dei "Serpari" che si svolge ogni anno il primo giovedì di maggio in onore di S. Domenico Patrono del paese. Conosciuta come la più pagana tra i riti cristiani, l'evento serve a proteggere contro il morso dei serpenti e ha il potere di guarire le malattie dei denti. Dopo il rito religioso, la statua del Santo viene addobbata con grovigli di serpenti vivi, innocui e molto comuni da queste parti, e portata a spalla in processione.



IL CONTROLLO DEI PROCESSI CHIMICO-FISICI E BIOLOGICI IN DISCARICA

a cura di **Roberto Pasqualini**
Direttore Tecnico Deco S.p.A.

In linea con l'obiettivo di continuo miglioramento delle prestazioni ambientali, la **DECO SpA** intende avviare iniziative di ricerca e di studio di alcune esperienze di settore, al fine di pervenire a condotte virtuose di gestione dei rifiuti che vadano verso sistemi efficaci ed efficienti, oltre che sicuri per l'ambiente e per la salute.

Tra queste, una particolare menzione merita l'avvio, nell'ambito della gestione delle discariche controllate di rifiuti, di una linea di approccio differente, che condurrebbe a valutare l'impianto di stoccaggio definitivo, non come un semplice contenitore di rifiuti, isolato dalle altre componenti ambientali, ma come un vero e proprio **bio-reattore**, all'interno del quale avvengono reazioni chimico-fisiche e biologiche che, in condizioni controllate, contribuiscono alla stabilizzazione della massa stessa dei rifiuti, nel più breve tempo possibile.

Come è noto, i processi di degradazione anaerobica della sostanza organica, in seno alla discarica, giungono, oltre che alla mineralizzazione dell'organico stesso e quindi alla generale stabilizzazione dei rifiuti, anche alla produzione

di biogas che, una volta estratto dalla discarica, per la sua composizione, caratterizzata da una consistente presenza di metano, viene utilizzato per la produzione di energia.

I processi sopra descritti si completano, tuttavia, in un arco di tempo molto lungo (15-20 anni) e con un andamento piuttosto discontinuo, dovuto al fatto che le condizioni di acidità, umidità, distribuzione di nutrienti e temperatura sono variabili nel tempo e nello spazio occupato dai rifiuti, andando a compromettere l'omogeneo funzionamento della discarica: ciò è confermato, in modo evidente, dal fatto che, in estate, durante la stagione secca, la produzione di biogas tende a diminuire drasticamente, denunciando un rallentamento dei processi di degradazione della sostanza organica e, quindi, di stabilizzazione della massa dei rifiuti.

Poiché uno dei parametri più critici che influiscono sulla biodegradazione dei rifiuti urbani è stato provato essere il *contenuto di umidità*, il controllo di tale parametro è fondamentale, incidendo su:

- una stabilizzazione più rapida della massa dei rifiuti;
- un recupero accelerato dell'intera discarica, a seguito della stabilizzazione della massa dei rifiuti, con un più rapido assestamento della massa stessa ed il contenimento dei fenomeni emissivi (biogas e percolato);
- un maggiore e più veloce recupero del biogas da discarica con corrispondente acquisizione dei benefici derivanti dallo sfruttamento energetico.

In tale contesto, la **DECO SpA** è stimolata ad avviare, quindi, sugli impianti che gestisce, esperienze significative sul controllo delle condizioni che ne influenzano i processi caratteristici di stabilizzazione e, specificatamente, sul controllo del contenuto di umidità, che rappresenta il parametro più significativo.

A tal proposito, è stato avviato uno studio, cui probabilmente dovrà seguire la pianificazione di una fase di sperimentazione, durante la quale si intendono attuare sistemi di gestione delle discariche, che prevedano il controllo dei processi di trasformazione nel bio-reattore, attraverso lo specifico controllo del contenuto di umidità.

Poiché, tuttavia, è sempre necessario prevedere tecniche



di contenimento della produzione di percolato, il controllo del contenuto di umidità nella discarica non può che essere attuato attraverso il ricircolo del percolato stesso o del suo concentrato, ottenuto in seguito ad adeguati processi di trattamento, considerato che, al contrario, qualunque apporto esterno di una componente liquida estranea, rappresenterebbe una ulteriore fonte, da evitare, di produzione di percolato.

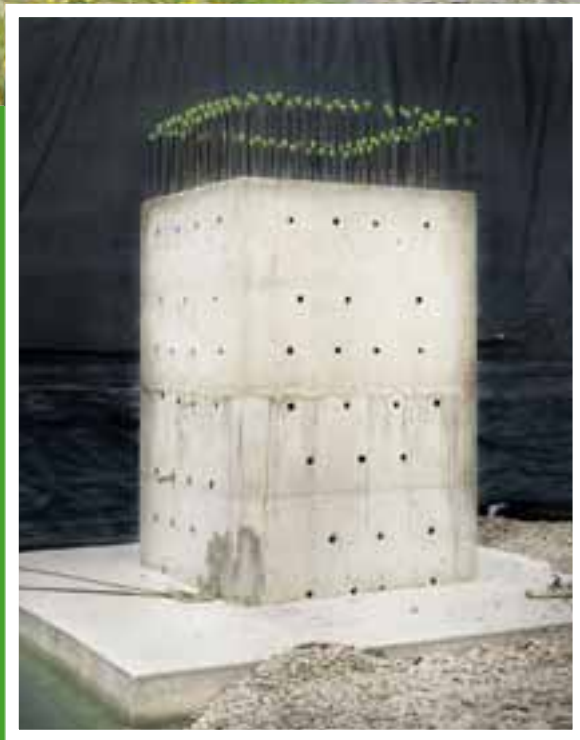
Il *ricircolo dei percolati* costituisce, infatti, un efficace mezzo per ottimizzare le condizioni ambientali all'interno della discarica e per consentire il miglioramento della stabilizzazione della massa di rifiuti come pure un efficace trattamento dei liquidi percolanti stessi.

Le prove sperimentali e pilota svolte fino ad oggi in altri contesti ed i risultati riportati in letteratura hanno fornito indicazioni positive riguardo all'utilizzo del ricircolo dei percolati. Le indicazioni non si sono limitate a quantificare esclusivamente i benefici, ma hanno potuto fornire informazioni essenziali alla pianificazione, progettazione e gestione dei ricircoli in discariche, in condizioni controllate e di sicurezza, escludendo, ovviamente, pratiche che possano generare problematiche connesse con l'emissione di cattivi odori o aerosol.

Tali sperimentazioni hanno anche determinato la modifica dei regolamenti sulle discariche da parte dell'EPA (*Agenzia per la Protezione dell'Ambiente - USA*), che, già dal 1991, ha permesso il ricircolo dei percolati in quelle discariche fornite di impermeabilizzazione e di adeguato sistema di raccolta dei percolati. Nella modifica al "Subtitle D" l'EPA prendeva atto che "... a tutti gli effetti le discariche sono sistemi biologici che richiedono umidità per potersi decomporre, e questa umidità oltre a promuovere la decomposizione consente la stabilizzazione delle discariche stesse. Perciò l'aggiunta di liquidi può contribuire alla stabilizzazione del sistema...". Anche in altri Paesi, l'applicazione di tecniche di ricircolo del percolato su scala reale è divenuta ormai una pratica diffusa, se attuata nell'ambito di discariche realizzate e gestite secondo determinati criteri.

In Italia la normativa a livello nazionale non esclude la possibilità di attuarla, tuttavia l'adozione di tale pratica non è specificatamente normata e ricade nelle prescrizioni autorizzative a carico degli enti locali (*Province, Regioni*).

La *DECO SpA* intende così avviare, insieme ai suddetti Enti preposti al controllo e alle autorizzazioni delle attività di gestione dei rifiuti, occasioni di *valutazione congiunta di tecniche gestionali non convenzionali*, nell'ottica di sviluppo condiviso di sistemi sempre più efficaci ed efficienti.



DECO spa
66020 San Giovanni Teatino (CH) Italy
via Salara, 14/bis
Tel. +39 085 440931 - fax +39 085 44093200
info@decogroup.it - www.decogroup.it



MOBILITÀ "VERDE" LA REGIONE DÀ IL BUON ESEMPIO

di Alberto Piastrellini

Mentre si attende la concretizzazione dell'Accordo tra FIAT ed ENI per l'implementazione della miscela metano-idrogeno in Abruzzo, già si intravedono le prime possibilità offerte dalle nuove tecnologie alla qualità dell'ambiente urbano, la Regione sembra intenzionata a cogliere al più presto.

Infatti nella seduta di lunedì 7 aprile, durante la discussione sul Piano di interventi finanziari, la Giunta, su proposta dell'Assessore all'Ambiente, ing. **Franco Caramanico**, ha deliberato l'approvazione di oltre 14.000.000 di Euro per alcuni progetti di natura strettamente ambientale che, rientranti nella biennalità 2006-2007, andranno ad implementare la somma prevista per l'attuazione del Piano Triennale Regionale.

In sostanza si tratta di quattro delibere presentate dall'Assessore Caramanico, che prevedono lo stanziamento di

- 4.000.000 di Euro per il **Piano per la Qualità dell'Aria**;
- poco più di 3.000.000 di Euro per il potenziamento della **Raccolta Differenziata**;
- 1.500.000 Euro per la **Bonifica di aree ex discariche**;
- 6.200.000 di Euro per la **Sostenibilità**. In questa misura rientrano:
 - 1.500.000 Euro per i **Piani di Gestione delle Riserve Regionali**, fortemente penalizzati dai tagli nella Finanziaria regionale;
 - 500.000 Euro per le **Registrazioni EMAS**;
 - 2.000.000 di Euro per l'**Acquisizione di Aree Dimesse dalle Ferrovie dello Stato nel Parco della Costa Teatina**
 - 2.200.000 Euro a completamento della graduatoria del **Bando Fotovoltaico** in favore degli Enti Locali.

Da notare, inoltre, che nel finanziamento di 4.000.000 di Euro per il Piano per la Qualità dell'Aria è inserito l'**acquisto di 20 autovetture metano-idrogeno di tipo "Panda"** che la Regione Abruzzo acquisterà per i propri servizi e la realizzazione di 4 "colonnine" per la distribuzione dell'idrogeno nei relativi Capoluoghi di Provincia.

Inquinamento acustico e atmosferico: l'area metropolitana di pescara può contare su cinque nuove centraline di monitoraggio

Mercoledì 19 marzo, presso la sede della Provincia di Pescara, si è tenuta la Conferenza Stampa di presentazione delle **Nuove Centraline per il Rilevamento, Controllo e Monitoraggio dell'Inquinamento Acustico e Atmosferico**, acquistate dalla Provincia di Pescara con fondi regionali e destinate all'**Agenzia Regionale per la Tutela Ambientale, ARTA**.

Il "parco attrezzature" comprende **cinque cabine fisse**, attrezzate per la rilevazione dell'inquinamento atmosferico; **un laboratorio mobile**; **quattro carrelli** ed **otto stazioni mobili** per monitorare l'inquinamento atmosferico.

I fondi che hanno permesso l'acquisto, sono pari a circa 900.000 Euro e rientrano nel Piano Triennale di Tutela Ambientale per Progetti di "Monitoraggio dell'inquinamento atmosferico nell'area urbana di Pescara e zone limitrofe" e di "Monitoraggio dell'inquinamento acustico del bacino urbano Pescara-Montesilvano-Città Sant'Angelo-Spoltores".

Le cinque cabine-fisse, che garantiranno un monitoraggio costante delle componenti del pericoloso particolato atmosferico e dei livelli di rumore, saranno installate lungo: Viale Bovio (Pescara), Corso Umberto (Montesilvano), località Marina (Città Sant'Angelo), Santa Teresa di Spoltore, e nella Riserva delle Sorgenti del Pescara a Popoli.

Nel corso della conferenza stampa si è sottolineato la recente approvazione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria che contempla varie azioni mirate alla garanzia di una diffusa salubrità dell'ambiente urbano e, al tempo stesso, della tranquillità dei cittadini.

A questo proposito è d'uopo ricordare come la stessa **Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**, abbia più volte denunciato la responsabilità dell'inquinamento atmosferico ed acustico delle grandi città come principale fonte del diffondersi di nuove patologie a carico dell'apparato respiratorio, circolatorie ed endocrino, senza contare lo stress indotto che determina gravi conseguenze anche sul rendimento lavorativo.





SERVIZI

- Servizi sanitari
- Servizi alle industrie
- Servizi grandi utenze:
centri commerciali;
banche, assicurazioni;
attività di rete diffuse sul territorio
- Rifiuti di apparecchiature
elettriche ed elettroniche

Saste
ESservizi
Ecologici



LE SEDI DELLA SASTE

• SEDE LEGALE

Via Mazzini, 52 - 67051 Avezzano
Tel. 086.321314 - Fax: 086.321312
info@sastesrl.it

Nella sede legale vengono svolte le attività amministrative, commerciali ed operative per i servizi inerenti tutte le regioni ad esclusione di Toscana e Lazio.

• IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

Via Trara, 1 - 67051 Avezzano
Tel./fax 086.3509069

Il sito oltre a svolgere attività di recupero di rifiuti non pericolosi funge anche da deposito mezzi.

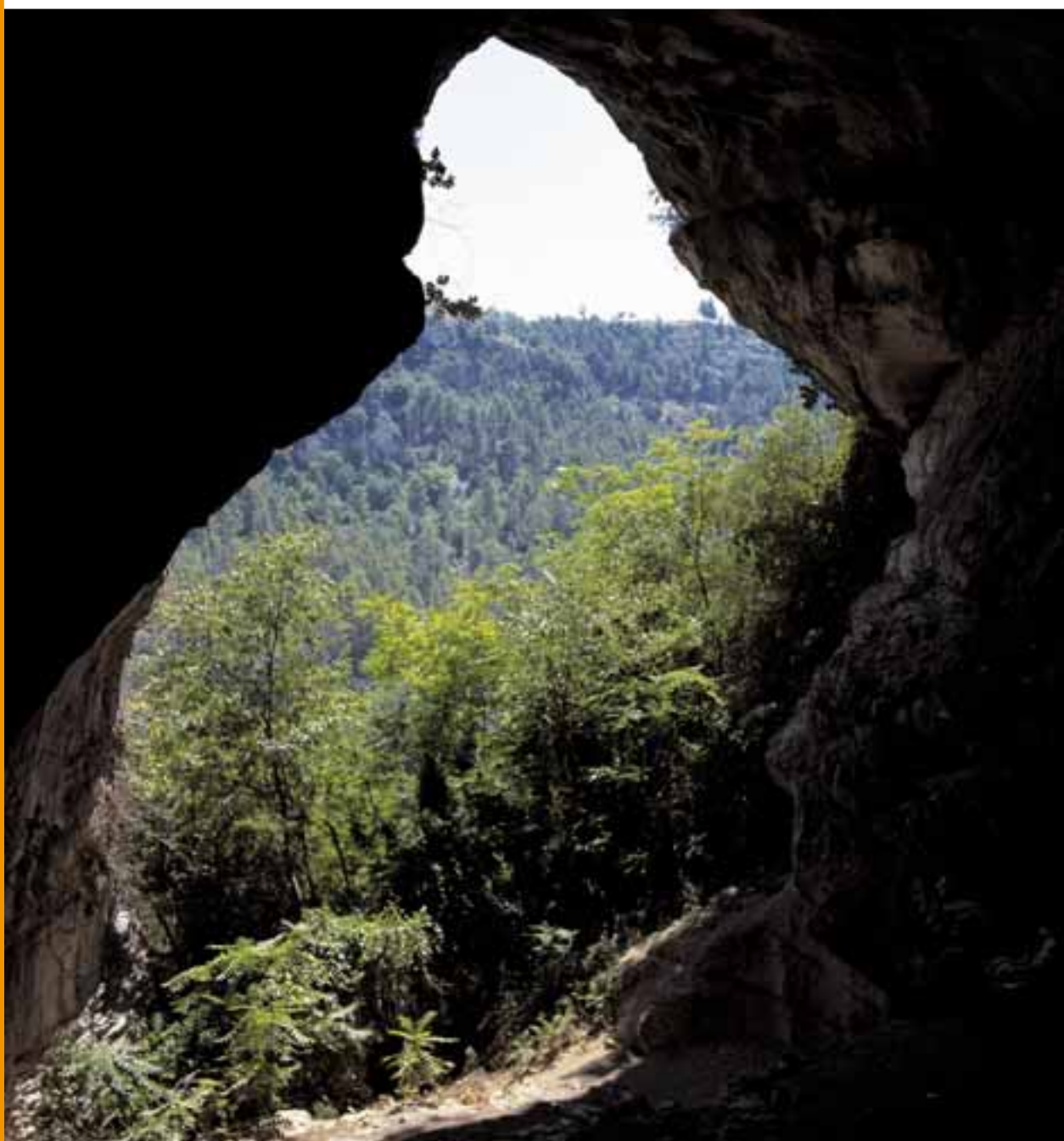
• UFFICIO E DEPOSITO

Via L. Einaudi, 21 Z.I. Dossan - 31030 CASIER (TV)
Tel./fax 0422.938190
infotreviso@sastesrl.it

• UFFICIO PERIFERICO

Via Monte Procinto 2/b - 55049 Viareggio
Tel. 058.41841429 - Fax 058.431321
viareggio@sastesrl.it

L'ufficio di Viareggio, oltre a svolgere funzioni di rappresentanza commerciale, coordina le attività della SASTE in Toscana e Liguria.



Regione Abruzzo

DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA - Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75 - Pescara - Tel. 085.7671 - Fax 085.767.2585 - www.regioneabruzzo.it